

# Banche, il salvataggio spagnolo Il Popular va al Santander per un euro

Azzerato il valore delle azioni e dei bond subordinati, asta presso la Bce

Una soluzione lampo per una crisi che covava da tempo. Dopo mesi di lotta per la sopravvivenza, il Banco Popular, settima banca di Spagna, evita il fallimento passando al primo gruppo bancario del Paese, il Banco Santander, per il prezzo simbolico di 1 euro. Un'operazione che è considerata il primo vero test per il regime di risoluzione delle crisi bancarie della zona euro. Il Santander, che ha chiuso la giornata di Borsa in sostanziale parità, prevede di realizzare un aumento di capitale da 7 miliardi, da concludere entro il mese il mese prossimo, per riportare alla piena normalità il Banco Popular, gravato da 37 miliardi di crediti in sofferenza nel settore immobiliare.

La presidente del Banco Santander, Ana Botin, ha annunciato che in realtà saranno

necessari 7,9 miliardi di accantonamenti per risanare i disastri conti del Banco. La natura totalmente privatistica dell'operazione ha permesso al governo spagnolo di tirare un sospiro di sollievo: non vi è stato alcun ricorso al denaro pubblico e non vi sono rischi di contagio per il sistema bancario iberico. A pagare il conto dell'operazione saranno gli azionisti della banca madrileña e i detentori di titoli subordinati.

La svolta nella vicenda del salvataggio del Banco Popular, che nell'ultima settimana ha perso oltre il 50% della sua capitalizzazione e ha subito una fuga di correntisti, è avvenuta con l'intervento della Bce che aveva annunciato: il Banco «sta fallendo o rischia di fallire». La Bce, pertanto, «ha debitamente informato il consi-

glio di risoluzione unica (Srb) che ha adottato un regime di risoluzione che implica la vendita di Banco Popular a Banco Santander». La banca guidata da Ana Botin, una delle prime dell'intera area euro, ha spiegato di essere stata «selezionata» in occasione di una vera e propria asta. Si tratta, in ogni caso, di un matrimonio di convenienza anche per il Santander. Rilevando il Banco Popular, il gruppo porta a 17 milioni il numero dei clienti in Spagna, si rafforza come prima banca spagnola per depositi e crediti, con una quota di mercato del 20% e, soprattutto, sale al 25% del mercato del credito alle Pmi. Previste sinergie per 500 milioni di euro e un ritorno dell'investimento del 13-14% entro il 2020.

**Marco Sabella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

- **Intervento fulmineo per il salvataggio del Banco Popular, settimo istituto bancario iberico fondato a Madrid nel 1926 e gravato da crediti in sofferenza nel settore immobiliare per 37 miliardi di euro**

- **La banca verrà acquistata per la cifra simbolica di 1 euro dal Banco Santander, prima banca spagnola presieduta da Ana Botin**

- **Il salvataggio è frutto dell'intervento diretto della Bce e rappresenta un test di primaria importanza per il sistema di risoluzione delle crisi bancarie in area euro**

- **L'operazione si conclude al termine di una vera e propria asta condotta dalla Bce per individuare il partner ideale per il salvataggio, che prevede, tra l'altro, un aumento di capitale dell'ammontare di 7 miliardi di euro da concludersi entro luglio**

- **Nasce un gruppo con 17 milioni di clienti che avrà il 20% del mercato del credito in Spagna e una redditività attesa dell'investimento del 13-14%**



## I numeri

### Banco Santander

Un anno alla borsa di Madrid

Fondazione  Santander 1857	Dipendenti  170 mila circa	Capitalizzazione  84,2 mld di euro
---	---	---



### Banco Popular

Fondazione  Madrid 1926	Dipendenti  15 mila circa
---	---

#### L'operazione

 <b>7 miliardi</b> L'aumento di capitale	 <b>17 milioni</b> Il totale clienti
 <b>20 %</b> La quota di mercato del credito in Spagna	 <b>500 milioni</b> Le sinergie previste

Corriere della Sera